



Vallombrosa

7-IX-1912

Amatissimo Prof.

Nel settembre 1905 Le inviai dei
ramoscelli di Larice con secume
delle foglie causato da un fun-
gillo, che Ella ripenne fosse
la Uberia Laricis Quill. La
malattia era stata osservata
in abugello e sembrava non fosse
ancor nota in Italia; l'anno scorso
ne ricevetti altri campioni dal-
l'Ispersione forestale di Udine,
ove produceva danni ai vivai

ed ora me ne inviano campioni
anche dal Comato. La malattia
trovata pure sui Larici di
Vallombrosa e sempre cogli
stessi caratteri.

Si come l'altra volta mi esternò
qualche dubbio nella identifica-
zione di questo fungo delle
foglie del Larice, ho pensato
di inviarvene altri campio-
ni per sentire di nuovo il
vo autorevole parere.

Al microscopio avrei osservato
dei conidi bistringhi, palmati,
con due guttule, i quali

Hanno attaccati a dei comici,
fori che sono a ciuffetti
dagli stomi. Nel feltro per
questo della foglia osservati
un micelio ben distinto.

Le spedisco anche un altro fungo
trovato sopra un grosso acero ca-
riato; desidererei sapere il nome
e se può essere stato la causa
della carie.

Quanto alla sistemazione del
personale dell'Istituto ed all'even-
tuale apertura di concorsi a nuo-
ve cattedre, nulla ancora si po-
rà sapere finché non sarà

approvato il regolamento per
l'applicazione della legge.

Cordiali saluti alla tua
famiglia ed a Lei in
particolare dal tuo
aff.^{mo}

Adel Fiori